

SOTTO TERRA IL TRENO, NON I CITTADINI

EMERGENZA INQUINAMENTO A PAVONA

Polveri sottili, monossido di carbonio e benzene avvelenano l'aria di Pavona.

Lo rilevano i dati del Progetto PIENA (Pianificazione Energetica ed Ambientale) commissionato dalla Provincia di Roma.

La rilevazione, effettuata a Pavona dal 9 settembre 2005 al 30 ottobre 2005, ha evidenziato che la causa dell'inquinamento ambientale è dovuta al traffico veicolare, ed in particolare alle continue chiusure dei passaggi a livello.

I comitati di Pavona sollecitano le istituzioni (la Circoscrizione di Pavona, i comuni di Albano Laziale, di Castel Gandolfo e di Roma, la Provincia di Roma, la Regione Lazio) ad assumere le proprie responsabilità e a prendere urgenti provvedimenti.

INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA

4.000 cittadini di Pavona hanno duramente contestato i progetti di sottovia stradali e hanno chiesto una soluzione alternativa. Interrare la ferrovia si può, senza interrompere il servizio! I comitati di Pavona chiedono alle istituzioni di indire un appalto concorso per l'interramento della linea ferroviaria e per la riqualificazione di Pavona (recupero di un ettaro di parco, nuovo parcheggio con 250 posti auto, spostamento della stazione).

CHIUSURA DI PAVONA AL TRAFFICO PESANTE

La chiusura al traffico deve riguardare il tratto della Via del Mare compreso tra la Via Nettunense e la Via Ardeatina.

Perché i cittadini di Pavona non sono stati informati del pericoloso livello di inquinamento atmosferico?

Perché le istituzioni, ad un anno dalla pubblicazione di dati così allarmanti, non hanno preso alcun provvedimento per la tutela della salute dei cittadini di Pavona?

Pavona, 4 novembre 2006

Comitato di quartiere "PavonaUNO"

Comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini"

***Dal Rapporto Piena (Pianificazione Energetica e Ambientale) 2005
commissionato dalla Provincia di Roma***

Pavona

Nella tabella vengono riportati i dati orari di NO₂, CO, Benzene ed O₃ relativi all'intero periodo di misura che non hanno mai superato i rispettivi valori limite, i valori giornalieri di PM10 che hanno superato il limite di 50 microgrammi per metrocubo per quattro volte. Le concentrazioni medie orarie di Benzene hanno superato il limite annuale per 57 volte, con un valore medio 2,10 microgrammi per metro cubo.

La sorgente primaria di inquinamento atmosferico nell'area di Pavona è il traffico autoveicolare.

Tabella: Dati riassuntivi di Albano (Pavona) relativi al periodo Settembre-Ottobre/2005

Inquinante	O₃ (ug/m³)	CO (mg/m³)	PM10 (ug/m³)	NO₂ (ug/m³)	BENZENE (ug/m³)
Dati validi	1170	1170	1033	1169	1144
Valore massimo	112,91	5,28	58,69	125,28	17,18
Valore medio	43,52	0,64	34,12	29,78	2,10
Valore minimo	0,10	0,05	14,48	3,76	0,31
Limite di Legge	180 (ora)	10 (8 ore)	50 (giorno)	200 (ora)	5 (anno)
n° Superamenti limite	0	0	4	0	57

Polvere respirabile (particolato sospeso sottile) PM10 e PM2,5

Con il termine di polvere respirabile si intende l'insieme delle particelle solide e liquide presenti nell'atmosfera di dimensioni comprese tra un millesimo di micron (1 mμ) e 10 micron (10μ). Le fonti di emissioni sono di origine naturale ed antropica. Nelle prime rientrano le erosioni del suolo, il trasporto di materiale da aree secche, le eruzioni vulcaniche ecc.

Le polveri di origine antropica sono costituite da una componente carboniosa emessa direttamente dai processi di combustione e da una frazione inorganica di origine secondaria formata da solfati, da nitrati, da metalli ed altre sostanze.

Le polveri sottili sono in generale irritanti per l'apparato respiratorio. La loro pericolosità è dovuta

soprattutto alle sostanze nocive che contengono e che sono adsorbite sulla loro superficie: si tratta di metalli, idrocarburi policiclici aromatici, specie acide ecc.. Gli effetti negativi sull'ambiente consistono nella diminuzione della trasparenza dell'aria, nell'annerimento e corrosione dei monumenti e degli edifici, etc.

Le polveri, sulla base dei più recenti studi epidemiologici, sembrano essere l'inquinante atmosferico maggiormente correlato con gli effetti sanitari sia a breve che a lungo termine. In particolare, minori sono le dimensioni delle polveri e maggiori sono gli effetti sulla salute. Tali effetti si dividono in effetti acuti (aumento della tosse, aumento nell'utilizzo di broncodilatatori, aumento dei ricoveri ospedalieri giornalieri per acutizzazione delle patologie respiratorie) ed effetti cronici (aumento della mortalità generale e della morbilità).

Benzene (C₆H₆)

Il benzene viene emesso dai gas di scarico dei veicoli a motore e dalle perdite di evaporazione durante lo stoccaggio e la distribuzione dei prodotti petroliferi e soprattutto dei carburanti per autotrazione.

Indagini epidemiologiche hanno rilevato un incremento dell'incidenza di leucemia in soggetti esposti al benzene, inoltre esperimenti condotti su animali hanno confermato questo effetto cancerogeno.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il rischio aumenta all'aumentare dell'esposizione; un individuo esposto ad una concentrazione di 1 μg/m³ di benzene ha una probabilità su 250.000 di sviluppare la leucemia.